

LA CRISI | La fabbrica ha annunciato la chiusura a giugno. Clima teso

Bmp monta la protesta

Manfredonia, i 56 lavoratori chiedono incontro al sindaco

ANNA MARIA VITULANO

● **MANFREDONIA.** Riprende la protesta dei 56 dipendenti della BMP, l'azienda che produce componenti in alluminio per l'industria automobilistica che ha annunciato la chiusura entro il prossimo 30 giugno e che aveva mandato a casa nel luglio del 2007 altri 106 operai per la

dismissione e il trasferimento di tre linee di produzione in una località dell'Est Europeo.

Subisce intanto uno slittamento il vertice programmato con il prefetto Sandro Calvosa e le parti sociali e l'azienda: «Vogliamo certezze»

Dopo le prime due ore di sciopero osservate ad inizio del primo turno di lavoro, una parte dei lavoratori ha inscenato una manifestazione davanti alla sede del Municipio di Manfredonia, convinti di spuntare un incontro con il sindaco che invece era impegnato in una cerimonia di inaugurazione presso una scuola cittadina.

Gli operai mantengono lo stato di agitazione e incrociano le braccia ogni giorno, per due ore ad inizio di ogni turno, nel tentativo di non far abbassare

l'attenzione sulla vertenza, l'ultima in ordine di tempo ad essersi abbattuta sul distretto industriale sipontino. La maggior parte dei lavoratori assunti dalle aziende sorte nell'ultimo decennio sulla spinta della contrattazione negoziata sono di Manfredonia come di Manfredonia sono la gran parte degli operai della BMP pur se insediata in località Macchia-Monte Sant'Angelo.

Venerdì mattina, dopo il blocco dei cancelli e delle merci esteso anche agli altri insediamenti produttivi dell'ex Enichem, c'è stato l'infuocato incontro in Prefettura, infruttuoso perché "monco": non c'era l'azienda (che, contattata dal Prefetto, avrebbe garantito la presenza di suoi dirigenti in zona tra il 15 e il 18 aprile prossimi); non c'era il responsabile unico del contratto d'area e sindaco di Manfredonia, Paolo Campo, alle ultime battute di una campagna elettorale che lo vede concorrere per il centro sinistra alla presidenza della Provincia; non c'erano i sindaci degli altri comuni direttamente coinvolti nel processo di industrializzazione avviato con la 488 e la sovvenzione globale e proseguito con il contratto d'area, anche se il primo cittadino di Monte S. Angelo, Andrea Ciliberti, era accorso in fabbrica nelle prime ore della mattinata, per prendere visione di quanto stava accadendo.

Pasquale Marinaro, segretario cittadino dell'Ugl, stigmatizza il comportamento del responsabile unico: "era a Foggia, venerdì mattina, a poche centinaia di metri dalla Prefettura, ma non ha avuto la sensibilità di raggiungere gli operai. Sono rimasto sconcertato dalle sue dichiarazioni alla stampa: solo perché la BMP non fa parte del contratto d'area ma della sovvenzione globale -ha detto- lui si limita ad esprimere solidarietà ai lavoratori lavandosi così la coscienza. Di questa solidarietà non sappiamo cosa farene. La situazione era già nota da un anno eppure lei non si è mosso. Lei chiede di non strumentalizzare la vicenda ma voglio informarla che mentre noi della Ugl facevamo proposte concrete per cercare una soluzione al problema di 56 persone, i sindacati a lei vicini ci attaccavano in modo ingiustificato solo perché dopo aver firmato un accordo con cui hanno messo in saldo 106 lavoratori, non avevano altri argomenti".

Marinaro incontrerà lui solo l'assessore comunale alle attività produttive, Enrico Barbone, giovedì 10 aprile, mentre l'incontro concordato dal Prefetto con l'azienda e le parti sociali avrebbe già subito uno spostamento dal 16 al 18 aprile. La speranza è che si possa arrivare ad una soluzione ed evitare che quei lavoratori restino in attesa.

La protesta degli operai della Bmp sotto il Comune



Causò la morte di una anziana di Vieste Sotto accusa un chirurgo di Pescara

● **VIESTE.** Sarà interrogato stamane alle 11, presso il tribunale di Pescara, Marco Basile, 50 anni, il medico chirurgo agli arresti domiciliari da venerdì scorso con l'accusa di omicidio colposo, soppressione di atto pubblico e falso ideologico in atto pubblico. Il medico, che sarà interrogato dal gip Luca De Ninis, deve rispondere della morte di Cozanza Vieste, 74 anni, originaria del foggiano, avvenuta all'ospedale civile «Santo

Spirito» del capoluogo adriatico il 18 gennaio 2007, dopo tre interventi chirurgici. Successivamente, nel corso dell'autopsia, fu rilevato che alla 74enne era stato asportato misteriosamente il rene sinistro. Intanto sabato scorso sono stati ascoltati dal pm titolare dell'inchiesta, Gennaro Varone, alcuni medici ed infermieri del reparto di chirurgia 1 come persone informate sui fatti. Nei prossimi giorni saranno ascoltate

anche altre persone. Sempre nei prossimi giorni sarà disposto l'incidente probatorio per verificare se il rene rinvenuto dentro un barattolo di formalina in ospedale 9 mesi dopo la morte della 74enne appartenga all'anziana. In mattinata, intanto, c'è stato un incontro in Procura tra il pm Varone e il capo della squadra Mobile di Pescara, Nicola Zupo, per fare il punto sulle indagini che non si sono affatto concluse.



VERSO LE ELEZIONI | Cinque in lizza per raccogliere l'eredità del defenestrato Mangiacotti

San Giovanni, candidati tutti d'accordo

«Amministrative, c'è troppa incertezza, tira aria di ballottaggio». Il fenomeno del voto disgiunto

Il municipio di San Giovanni Rotondo dove si voterà per il rinnovo del consiglio comunale

FRANCESCO TROTTA

● **SAN GIOVANNI ROTONDO.** Si è quindi al cosiddetto rush finale, si stanno consumando, da parte dei vari schieramenti in campo, le ultime operazioni di persuasione, sia occulta che alla luce del sole, per convincere l'elettorato a votare i propri candidati sindaci. Oltre al classico porta a porta, "resiste" ancora, quale forma di comunicazione con l'elettorato, il tradizionale comizio sul palco. E proprio l'ultimo fine settimana è stata caratterizzato da una serie di comizi dei vari big politici nazionali (Massimo D'Alema su tutti, ma anche quello dell'ex sindaco Tonino Squarcella ha calamitato l'attenzione dei sangiovesi, molti dei quali hanno riempito domenica sera Piazza del municipio per ascoltare le valutazioni politiche dell'ex sindaco della città dal 2000 al 2004), i quali, secondo i diversi comunicati delle forze politiche, saranno protagonisti anche nei prossimi giorni. Infatti martedì alle ore 19 in Piazza dei Martiri (quella del municipio) si materializzerà, dopo vario tempo, l'ex presidente della Regione Puglia Raffaele Fitto per la PDL. Parlerà per conto del listone di centro. L'ex governatore è in procinto, le voci sono insistenti al riguardo, di sbarcare, qualora il PDL dovesse vin-

cere le imminenti politiche del 13 e 14 aprile, nel prossimo governo italiano, quale ministro della Repubblica con probabile delega al Mezzogiorno. Fitto sarà preceduto dall'intervento dell'assessore regionale Guglielmo Minervini, che parlerà nella stessa piazza a partire dalle 17,30 per conto del PD. Intanto sull'esito delle locali elezioni amministrative, aleggia una incertezza di fondo, alimentata da un fenomeno, non si sa ancora se deprecabile o meno poiché la procedura in fondo è legittima, che sta facendo prepotentemente capolino nella odierna campagna elettorale. Ossia il voto disgiunto: secondo il quale si vota un sindaco di uno schieramento e il candidato consigliere di un altro. Tutti concordi però sul dato che queste elezioni comunali saranno decise al secondo turno, quando andranno al ballottaggio i candidati sindaci dei due schieramenti più suffragati. I circa ventimila elettori locali saranno così impegnati in una doppia fatica come votanti, che li porterà al voto, con molta probabilità, anche il 27 e il 28 aprile per designare il successore di Salvatore Mangiacotti, l'ultimo sindaco di centrosinistra della città defenestrato dalla carica lo scorso settembre dopo appena un biennio di mandato passato a fare e disfare giunte (ben tre in appena ventiquattro mesi).

Monte si lavora al piano del Parco

● **MONTE SANT'ANGELO.** Si è svolta ieri la seduta della Comunità del Parco convocata dal commissario Piero Pignatelli in vista dell'approvazione del Piano del Parco, considerato quale indispensabile strumento per il funzionamento dell'ente. Attualmente esiste una bozza, dai contenuti, ritenuti da più sindaci, molto generici ed aleatori e che al contrario, necessitano invece di una fase di riscontro con quelle che sono le esigenze di tutela e di sviluppo del territorio garganico. La seduta si è svolta presso l'aula consiliare del Comune di Monte Sant'Angelo, inaugurando così una nuova consuetudine voluta dal commissario straordinario e cioè svolgere le sedute itineranti dell'organismo nelle sedi dei diciotto comuni (Mattinata, Vieste, Manfredonia, Monte, Peschici, Rodi, Vico del Gargano, San Nicandro, Serracapriola, Lesina, Rignano Garganico, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, Carpino, Ischitella, Apricena, Isole Tremiti, Cagnano Varano) rientranti nell'area protetta.

Ente montano oggi bilancio preventivo

FRANCESCO TROTTA

● **MONTE SANT'ANGELO.** Si preannuncia faticosa la giornata di oggi martedì 8 aprile per i componenti dell'organo rappresentativo della Comunità Montana del Gargano. Saranno impegnati mattina (i capigruppo) e pomeriggio (i consiglieri) per lavorare al varo del bilancio di previsione 2008. E già salta all'occhio un dato paradossale ed ipocrita: da un lato si dice no al governo istituzionale (il niet è arrivato direttamente dalla segreteria provinciale del Pd) e dall'altro si fa di tutto per coinvolgere la minoranza. Ed invece delle due, solo una è possibile. Invece va avanti la commedia "dell'ipocrisia".

La sinistra non ne vuol sapere di aprire al governo "tutti assieme", mentre nel contempo si "preoccupa" di "aprire" all'opposizione per "apronare insieme l'importante documento contabile" per dirla con l'attuale reggente dell'ente il vicepresidente Gino Vergura. Ma il vertice si preannuncia infuocato anche perché si finirà per discutere inevitabilmente della necessità di riequilibrare i rapporti di forza all'interno dell'esecutivo, sbilanciati come sono a favore del PD, che occupa quattro caselle su cinque.

Riequilibrio chiesto con determinazione dal socialista Matteo Cappucci, il quale fu tra i pochi a battersi affinché la proposta avanzata nei mesi scorsi dalla minoranza circa il varo di un "governo istituzionale", in seguito agli arresti choc di presidente ed assessore dell'11 gennaio 2008, avesse uno sbocco positivo (niet del Pd provinciale). Intanto sul mancato varo del governo istituzionale non accennano a diminuire le proteste del centrodestra, il quale accusa la maggioranza di centro-sinistra di "scarsa sensibilità istituzionale", di "aver anteposto gli interessi di partito e di coalizione a quelli di un ente prestigioso come la Comunità Montana del Gargano". Intanto tutte le attenzioni sono rivolte a Bari, alla sede della regione Puglia, chiamata entro il prossimo 30 giugno "a legiferare" in merito al riordino della Comunità Montane secondo quanto predisposto dalla Finanziaria 2008.



La Comunità montana del Gargano

Notiziario in breve dal comprensorio del Gargano

FESTA NONNINA - SAN MARCO IN LAMIS - Ha festeggiato il suo 105° compleanno circondata dall'affetto degli altri ospiti anziani, delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo e del personale in servizio presso la casa di riposo che la ospita da più di 28 anni, Teresa La Porta, una vivace nonna sammarinese. A tributare il suo omaggio alla ultracentenaria anche Sebastiano Delle Vergini, il presidente della fondazione "Opera Pia Gravina", nella cui struttura risiede da quando aveva 77 anni.

GRADUATORIA A MONTE - Pubblicata la graduatoria degli ammessi al corso gratuito per il conseguimento della patente europea di informatica organizzato dal Comune di Vieste. Tre le fasce di età interessate, ognuna per dieci candidati. La prima (18-23 anni): Daniela Matassa, Sara Matassa, Elena Matassa, Lorenzo Ricciardelli, Rosaria Cariglia, Leonarda Tello, Nicola Cariglia, Francesca Stramacchia, Mario Mafrola, Annamaria Iannoli. Seconda fascia (28-35 anni): Carmela Ranalli, Michela Dimaria, Belvedere Tamburino, Antonio Lopriore, Maria Silvana Vesceva, Maria Vittoria Nobile, Anna Venarucci, Lina Savastano, Danilo Forte, Antonio Ricci. La terza (50-65 anni): Francesco Ciociola, Michele Calabrese, Teresa Frascolla, Antonio Ricci, Mario Trimigno, Lucia Chiaramonte, Vincenzo Palumbo, Michele Mascia, Michele Grima, Pantaleo Clemente. I corsi avranno la durata di cinquanta ore e saranno articolati in tre ore al giorno per due pomeriggi settimanali.

CORDOGLIO PER GOBBO - Ha suscitato commozione nel centro garganico la morte, a causa di un male incurabile, di Fabio Gobbo, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel Governo Prodi. A Mattinata Gobbo trascorreva non solo le vacanze estive nella casa di Via Amicarelli ma di frequente vi faceva ritorno con la moglie Giovanna Morelli ogni qual volta i suoi impegni romani glielo consentivano. Stretto si era fatto negli anni il rapporto di amicizia con tanti matinatensi e di vicinanza alle problematiche della comunità. Nello scorso settembre Fabio Gobbo, vicinissimo a Romano Prodi e alla moglie Flavia, aveva favorito la visita in paese del Presidente del Consiglio in carica, accompagnandolo in municipio nell'incontro con il Consiglio comunale. Gobbo è stato un valente economista prestatore alle istituzioni. Dal 1990 al 1997 è stato componente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato; tra il 1999 ed il 2000 Capo della Segreteria Tecnica del Ministero dell'Industria, e tra il 2001 ed il 2003 Vicepresidente esecutivo dell'Acquirente Unico, società controllata dal Ministero dell'Economia. È stato Presidente del Comitato Scientifico di Nomisma, Società di Studi Economici, Presidente di Mirbis, Istituto di Ricerca e Formazione di Mosca e Componente dell'Executive Committee dell'European Association for Research in Industrial Economics (EARIE). Era tuttora membro del Comitato Scientifico della Fondazione ENI "Enrico Mattei", Direttore della rivista di economia e

politica industriale "L'Industria". Gobbo faceva parte del governo Prodi in qualità di Sottosegretario alla Presidenza. A palazzo Chigi aveva l'importante delega di coordinatore del CIPE (Comitato interministeriale per la Programmazione economica).

SANTANIELLO PER IL FOLK - «Il Carpino Folk Festival è un esempio virtuoso da sostenere e da imitare. Più a Sud della Capitanata, nel Salento della Pizzica, piovano fondi per la Notte della Taranta. Regione Puglia e Provincia di Lecce tentano di strappare il primato delle risorse dedicate, in una singolare asta di beneficenza culturale. Il gemellaggio tra il nostro Carpino Folk Festival e l'evento della Grecia salentina denota lungimiranza ed è sintomo di una cultura che pur non rinunciando alla propria identità non cede agli egoismi. La Regione Puglia mi pare non abbia colto questa importante caratteristica». Lo dichiara Enrico Santaniello, candidato alla presidenza della Provincia di Foggia, a capo della coalizione di centro, che interviene in merito alla questione dello stanziamento in favore del festival di Melpignano.

«Il governo regionale e l'amministrazione provinciale di Foggia sono chiamati a sostenere il Carpino Folk Festival, che è un esempio virtuoso sia per la qualità della sua offerta culturale sia per il suo indubbio ruolo di attrattiva turistica. Da presidente della Provincia farò quanto è nelle mie possibilità per sostenere e valorizzare questa ed altre manifestazioni, cercando

anche di stimolare intorno ad esse la nascita o la crescita dell'offerta ricettiva. Una delle funzioni fondamentali della Provincia dev'essere quella di promuovere la cultura, che nel nostro territorio può felicemente coniugarsi con l'incentivo al turismo e allo sviluppo».

SERVIZIO NAVETTA A S. GIOVANNI - «Farò di tutto per risolvere il problema»: è questa l'assicurazione fornita dal commissario prefettizio Michele Di Bari sulla vicenda dell'interruzione del servizio speciale di navetta messo a disposizione del Comune ai disabili. Infatti in questo scorcio centrale di campagna elettorale è rimbalzata agli onori della cronaca un problema di non poco conto e che invece necessitava e necessita della dovuta attenzione da parte di tutte le forze politiche, che potrebbero così dar prova di quale sia il loro grado di sensibilità sull'argomento, ossia nei confronti delle problematiche che attanagliano il mondo dell'handicap. La interruzione del servizio speciale di navetta messo a disposizione del Comune aveva provocato nei giorni scorsi l'interessamento della locale sezione del "Popolo della Libertà" che aveva inviato al commissario prefettizio Michele Di Bari una nota con la quale si chiedeva la dovuta attenzione su una problematica avvertita e segnalata dai genitori di ragazzi diversamente abili che frequentano la struttura comunale di Via Lauriola, da qualche tempo divenuta "centro di gravità permanente" sul versante educativo dei giovani disabili della città.